

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

| | | | | | |
|--|---|--|---|--|---|
| ITALIA FTSE/MIB 34.320 -0,15% | FTSE/ITALIA 36.503 -0,23% | SPREAD 143,78 +1,21% | BTP 10 ANNI 3,773 +2,8% | EURO-DOLLARO CAMBIO 1,1064 +0,14% | PETROLIO WTI/NEW YORK 74,04 +0,67% |
|--|---|--|---|--|---|

La Corte dei conti Ue: "Finora Roma ha raggiunto il 34% degli obiettivi". Piano di resilienza e coesione, le spine del commissario in pectore Fitto

Allarme dell'Europa sui ritardi del Pnrr

L'ipotesi di vincolare i fondi alle riforme

IL RETROSCENA

MARCO BRESOLIN
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

Il Recovery Fund europeo procede a rilente ed è arrivato al giro di boa con un notevole ritardo: solo un terzo dei fondi erogati e solo il 30% degli obiettivi raggiunti. Tanto che secondo la Corte dei Conti Ue «l'assorbimento e il completamento delle misure nella seconda metà del periodo di attuazione sono a rischio». Si tratta di un avvertimento generalizzato, che non riguarda solo l'Italia, il cui Pnrr al momento sembra tenere il passo meglio di molti altri. Ma il campanello d'allarme suona nelle orecchie della prossima Commissione e in

LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PNRR

Dati al 30 giugno 2024

| | Digitalizzazione, cultura e turismo | Rivoluzione verde e transizione ecologica | Infrastrutture | Istruzione e ricerca | Inclusione e coesione | Salute | Repower-eu |
|--|-------------------------------------|---|----------------|----------------------|-----------------------|--------|------------|
| Importo assegnato (miliardi di euro) | 41,34 | 55,53 | 23,35 | 30,49 | 16,92 | 15,63 | 11,18 |
| Interventi attivati (miliardi di euro) | 37,49 | 49,65 | 23,12 | 25,58 | 14,17 | 14,78 | 0,00 |
| Interventi attivati/deposito assegnato | 91% | 89% | 99% | 84% | 84% | 95% | 0% |
| Spesa sostenuta (miliardi di euro) | 18,33 | 16,48 | 6,73 | 6,73 | 1,39 | 1,82 | |
| Spesa su interventi attivati | 49% | 33% | 29% | 26% | 10% | 12% | 0% |

Fonte: Ministero Affari europei

obiettivi, ndr) si assesta attorno al 40%. Per quanto riguarda gli esborsi, «a oggi ammontano a quota 265 miliardi di euro e prevediamo di salire ben oltre 300 miliardi entro la fine del 2024, il che corrisponderebbe a circa il 50% della dotazione totale».

L'Italia è tra i Paesi che sin qui hanno accumulato meno ritardi sulla tabella di marcia delle richieste di pagamento, anche grazie alla revisione effettuata che le ha permesso di cancellare alcuni progetti irrealizzabili. Con il 34% degli obiettivi raggiunti al momento della valutazione, Roma è seconda solo alla Francia (53%) e al Lussemburgo (41%). Potrebbero però sorgere complicazioni da qui alla fine del piano, prevista per l'agosto del 2026, dato che la revisione del governo Meloni ha spostato alla fine del calendario gran parte degli obiettivi: il 62% degli investimenti sarà completato nei primi otto mesi del 2026, una quota doppia rispetto a quella della Spagna (30%).

Imotivi dei ritardi sono vari: le circostanze esterne innanzitutto (come ad esempio l'inflazione o le carenze di approvvigionamento, aggravate dalla crisi energetica), ma anche «la sottovalutazione del tempo necessario per attuare le misure», le «incertezze relative a specifiche norme di attuazione del RRF» (come il principio di «non arrecare un danno significativo», specialmente in ambito ambientale) e «le sfide connesse alla capacità amministrativa degli Stati membri», in particolar modo la mancata assunzione del personale necessario. Un problema che ha riguardato da vicino anche l'Italia. —

L'OFFERTA DI FNAC

Opa su Unieuro
il mercato spera in un rilancio

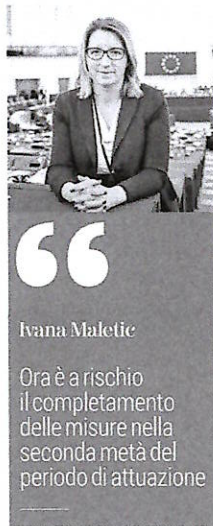


Partenza a rilente per l'Opa lanciata da Fnac su Unieuro: nel primo giorno dell'offerta che valuta la catena retail 12 euro per azione (9 in contanti più 0,1 titolo Fnac per ogni pezzo) sono state consegnate 410 titoli sui 19,9 milioni, 10 0,002% delle azioni. Un debutto che rispecchia in qualche modo i dubbi del mercato dopo lo strappo all'interno del cda. Sebbene Fnac abbia ribadito che non ci sarà alcun rialzo nella propria offerta - giudicata congrua da Mediobanca e da Equita -, probabilmente gli investitori si aspettano l'intervento di un cavaliere bianco o un cambio. L'Opa iniziata ieri durerà fino al prossimo 25 ottobre, salvo eventuali proroghe. Il prezzo offerto, che il cda ha giudicato non congruo, incorporerà un premio del 42% rispetto ai valori precedenti l'annuncio di Fnac. —

Possibili problemi per la decisione di Meloni di posticipare molti degli obiettivi

particolare del commissario che avrà la responsabilità del programma europeo, che con ogni probabilità sarà l'italiano Raffaele Fitto.

Se verrà confermato dal Parlamento Ue, e se verranno confermate le deleghe alle quali amisce, l'attuale ministro si troverà per le mani una bella gatta da pelare: fare in modo che i Paesi intensifichino l'attuazione delle riforme e degli investimenti e accelerino sul fronte dell'assorbimento delle risorse. Diversamente si aprirà un bivio: tentare una difficile proroga, obiettivo politicamente complicato, oppure gettare la spugna e decretare una parziale fallimento del piano.



Ivana Maletic

“Ora è a rischio il completamento delle misure nella seconda metà del periodo di attuazione”

Il verdetto dei giudici contabili arriva proprio nei giorni in cui a Bruxelles si torna a parlare di una possibile riforma della politica di Coesione, da modellare proprio sullo schema del Pnrr, con l'erogazione dei fondi vincolata alla realizzazione delle riforme. Si tratterebbe di una rivoluzione che però potrebbe scontrarsi contro gli stessi ostacoli del Recovery Fund, con il rischio che i Paesi beneficiari (e l'Italia è tra questi) finiscano per perdere i soldi. Anche questa riforma potrebbe finire tra le deleghe di Fitto.

Il piano RRF (Recovery and Resilience Facility), lanciato ufficialmente nel 2021 nel quadro del Next Generation EU, prevede l'erogazione di 338 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti fino a 385,8 miliardi. Secondo l'analisi della Corte di Conti, alla fine del 2023 la Commissione aveva erogato in totale circa 213 miliardi (an-

che 56,5 miliardi erano stati versati come pre-finanziamento, vale a dire in anticipo e senza condizioni) sui 228 richiesti dagli Stati. Ma sulla base degli accordi operativi, i Paesi avrebbero dovuto chiedere 273 miliardi. E sono addirittura sette gli Stati che alla fine dello scorso anno non avevano ancora visto un euro. La Corte Ue segnala inoltre che nel 2024 i ritardi si stanno accumulando.

Un giudizio che la Commissione respicisce parzialmente al mittente, sottolineando che «il Recovery Fund è stato attuato in circostanze senza precedenti» e che l'impatto dell'invasione russa in Ucraina «ha influenzato la velocità di attuazione dei piani fino a metà 2023», ma che «da allora abbiamo assistito a un aumento delle richieste di pagamento». Secondo l'esecutivo di Ursula von der Leyen, a oggi «il tasso di adempimento reale (degli

STARTUP E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Amplifon scommette sull'innovazione

Firmata l'intesa con Plug and Play Italia

Amplifon scommette sulla startup per accelerare il percorso per l'innovazione e l'intelligenza artificiale. Il gruppo guidato da Enrico Vita ha siglato una nuova partnership con Plug and Play Italia, piattaforma internazionale di open innovation. «Amplifon è in prima linea nell'innovazione, proseguendo il percorso iniziato con AmplifonX, la divisione dedicata allo sviluppo di nuove soluzioni digitali che lavora come un centro di ricerca e sviluppo interno», afferma Antonio Curci, global director di AmplifonX. L'accordo consentirà di avviare collaborazioni tra AmplifonX e nuove startup a livello globale. Dal 2015, Plug and Play ha già «accelerato» oltre 300 startup in collaborazione con più di trenta aziende e finalizzato oltre ottanta investimenti nel settore. La community di Plug & Play fino a oggi ha raccolto investimenti per 12 miliardi di dollari. —



Salone nautico, crescita continua

Mille marchi e 1.030 barche esposte su 220 mila mq: ecco il 64° Salone Nautico di Genova (19/26 settembre), presentato ieri, vetrina d'un settore che cresce a due cifre per il settimo anno. —

CITTÀ DI TORINO
Esito di gara
Procedura aperta n. 100/2023 del 19 agosto 2024 per Servizi di cura del patrimonio arboreo Città di Torino anni 2024 - 2025 - 4 lotti. Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 17 del disciplinare di gara. Hanno presentato offerta n. 5 imprese. Sono risultate aggiudicatrici le imprese: - lotto 1: R.T.I. LA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE / AGRISERVIZI SOC. COOP. AGRICOLA con sede in via Carlo Capelli n. 93 - Torino, con il punteggio di 84,97 punti; - lotto 2: R.T.I. M.A.V.E.S. S.R.L. / AGER di Franco Cavallo & C. S.n.c. con sede in via Bardassano n. 12 - Montiglio Torinese (TO), con il punteggio di 57,6588889 punti; - lotto 3: R.T.I. CONSORZIO COMPAGNIA DEI SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA / STRANAIDEA S.C.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS con sede in corso Francia n. 15 - Torino, con il punteggio di 92,83233333 punti; - lotto 4: SICIVILLE SRL con sede in c.da Stalella snc - Rendezzo (CT) con il punteggio di 87,622 punti. Torino, 26/08/2024
La Direzione del Dipartimento Servizi Generali, Appalti ed Economato
Dott.ssa Monica SCIAJANO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

www.manzoniadvertising.it
Numero verde: 800.93.00.66

COMUNE DI GENOVA
Stazione Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC: acquisti@comge@postecert.it

Avviso d'appalto aggiudicato
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato il servizio di accoglienza integrata di persone adulte e nuclei familiari beneficiari del progetto SAI categoria ordinari. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti Liguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

www.manzoniadvertising.it
Numero verde: 800.93.00.66